

MI HANNO DETTO

Mi hanno detto
che anche le stelle
nascono e muoiono
– magari si spaventano
espodendo –
forse sorridono quando parlano ai poeti.
Che volano, che corrono impazzite
come oche nell'aia
che parlottano incessantemente
del destino degli uomini
riunite in un salotto
di costellazioni brillanti.

COME SONO CRUDELI

Come sono crudeli
i cieli di notte.
Snocciolano profezie
estorcono speranze
ti pongono di fronte
al tuo destino.
Ma io vorrei soltanto
qualche stella filante
per esprimere
un desiderio piccino
per fare avverare
un sogno segreto
per rinascere
sotto un altro sole
per poter vivere
un altro amore
e questa volta
non perderlo.

PERDIFIATO DI STELLE

Quale sia stata la casualità
che ci vide progenie di stelle
noi siamo anche oceani, pesci
e un rettile il nostro cervello
conserva nel fondo
e tutto o nulla noi siamo
così come vogliamo
così come noi decidiamo.

STELLE OLTRE IL MATTINO

Stelle comete chiomate
eccentriche
fiondate nel vuoto siderale
stella di Natale
stella polare, supergiganti
Cefeidi varianti.

Quante stelle
nei cieli di notte.
Stelle agnelle rosse di sangue,
azzurre, nere, bianche.
Stelle fuggitive, esiliate, pellegrine.
“Stelle oltre il mattino”
che tremate splendenti
pulsanti, che sussurate, distanti
doppie, triple.
Come ardon le stelle
nei cieli di notte.

“Non puoi cogliere un fiore
senza turbare una stella”¹.
Tragicamente belle.
Cielo, culla e cimitero di stelle.

¹ Lev N. Tolstoj